

MANIFESTO S&D SULLA LOTTA ALLA POVERTÀ ENERGETICA

S&D

Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament

LOTTA ALLA POVERTÀ ENERGETICA

Parte 1: Quadro dell'UE per la lotta alla povertà energetica

1.1 Chiediamo l'approvazione di una definizione ampia e comune di povertà energetica e la proposta da parte della Commissione di una comunicazione dedicata e di un piano d'azione per affrontare la povertà energetica.

1.2 Chiediamo una raccolta dati a livello dell'UE in materia di povertà energetica al fine di orientare nel modo più efficiente possibile l'assistenza ai cittadini che vivono in condizioni di povertà energetica; chiediamo altresì che la governance dell'Unione dell'energia preveda obiettivi e relazioni degli Stati membri in materia di povertà energetica.

1.3 Chiediamo alla Commissione di rafforzare il sostegno al Patto dei sindaci, quale strumento per agevolare lo scambio delle migliori prassi fra autorità locali, regioni e Stati membri, e di informare le autorità locali in merito al sostegno finanziario disponibile.

Parte 2: Misure di efficienza energetica orientate ai cittadini in condizioni di povertà energetica

2.1 Chiediamo che, nell'ambito della revisione della direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia, le misure per ristrutturazioni efficienti dal punto di vista energetico di edifici esistenti siano rese prioritarie per i cittadini in condizioni di estrema povertà energetica, e che si concordi un obiettivo al fine di migliorare l'efficienza dell'edilizia residenziale, assieme a future norme minime di efficienza per le abitazioni in affitto.

2.2 Chiediamo che la revisione della direttiva sul rendimento energetico preveda una percentuale minima significativa di misure nel quadro dei regimi obbligatori di efficienza energetica rivolte ai consumatori a basso reddito.

2.3 Chiediamo che i fondi europei per l'efficienza energetica e il sostegno all'autoproduzione siano orientati ai cittadini in condizioni di povertà energetica.





Parte 3: Miglioramento delle condizioni del mercato al dettaglio

3.1 Chiediamo la piena applicazione del terzo pacchetto energia e una revisione della legislazione intesa a rafforzare la tutela dei consumatori e a introdurre una moratoria sulla sospensione della fornitura di energia ai cittadini vulnerabili.

3.2 Invitiamo la Commissione ad avviare azioni di sensibilizzazione sulle opportunità di mercato per i cittadini in condizioni di povertà energetica e chiediamo agli Stati membri di fornire risorse sufficienti per informare a livello locale tali cittadini.

3.3 Chiediamo la promozione di tariffe energetiche sociali che servano a soddisfare le esigenze dei cittadini in condizioni di povertà energetica e che gli Stati membri attribuiscono tali tariffe automaticamente ai consumatori.

3.4 Chiediamo la revisione del ruolo delle imposte, delle tariffe e delle tasse sulle bollette energetiche e l'applicazione di esenzioni per le famiglie in condizioni di povertà energetica.

Premessa

Nel momento in cui più di 50 milioni di cittadini in Europa hanno difficoltà a pagare le bollette energetiche, intervenire diventa una responsabilità comune.

La lotta alla povertà energetica è fondamentale per i deputati al Parlamento europeo del gruppo dei Socialisti e Democratici (S&D). Siamo consapevoli del fatto che il cambiamento sarà possibile solo se le nostre battaglie saranno coordinate a livello regionale, nazionale ed europeo. Il nostro manifesto politico "Lotta alla povertà energetica" contiene dieci raccomandazioni essenziali che il nostro gruppo politico sosterrà nella discussione sull'imminente legislazione che ha come scopo il raggiungimento dell'Unione dell'energia tra gli Stati membri.

Dobbiamo lavorare insieme per far sì che la nostra società sia basata sulla solidarietà e l'uguaglianza e che nessuno sia lasciato indietro.

Gianni Sotgiu



Panoramica

Nell'UE la povertà energetica colpisce più di 50 milioni di persone. **Il gruppo S&D crede fermamente nella necessità di agire a livello locale, nazionale ed europeo per eliminare la povertà energetica nell'UE.**

Dobbiamo agire per far sì che i cittadini non paghino bollette di elettricità e gas eccessive e che la loro salute non sia messa in pericolo dal mancato accesso all'energia; **nessuno dovrebbe essere obbligato a scegliere tra la possibilità di riscaldarsi, di raffrescare l'ambiente e di alimentarsi.**

La povertà energetica è collegata alla povertà generale ed è trainata da vari fattori:

- **condizioni di mercato**, quali elevato prezzo dell'energia, tecniche commerciali e di marketing aggressive;
- **decisioni del governo** riguardanti gli oneri di rete, le imposte, le tasse e l'IVA;
- **circostanze individuali**, quali salute e disabilità, mancanza di accesso a offerte personalizzate e/o servizi online, basso reddito;
- **condizioni di vita**, quali il tipo di impianto di riscaldamento, la qualità e le prestazioni energetiche degli alloggi disponibili.

Il presente manifesto politico contiene dieci raccomandazioni volte ad affrontare questo importante problema, che sono complementari, rispettano il principio di sussidiarietà e che saranno promosse dal gruppo S&D nelle prossime proposte legislative e politiche inserite nel quadro dell'Unione dell'energia. Le raccomandazioni si riferiscono direttamente ai diversi fattori alla base della povertà energetica e si dividono in tre dimensioni principali:

- **istituzione di un quadro dell'UE per la lotta alla povertà energetica;**
- **orientamento delle misure di efficienza energetica ai cittadini in condizioni di povertà energetica;**
- **miglioramento delle condizioni del mercato al dettaglio per sostenere i cittadini in condizioni di povertà energetica e promuovere l'autoconsumo energetico.**

Il presente manifesto politico è il risultato di riunioni e seminari con esperti provenienti da Commissione europea, università, organizzazioni dei consumatori, amministrazioni locali, organizzazioni sindacali, organizzazioni senza scopo di lucro e industria.



Quadro dell'UE per la lotta alla povertà energetica

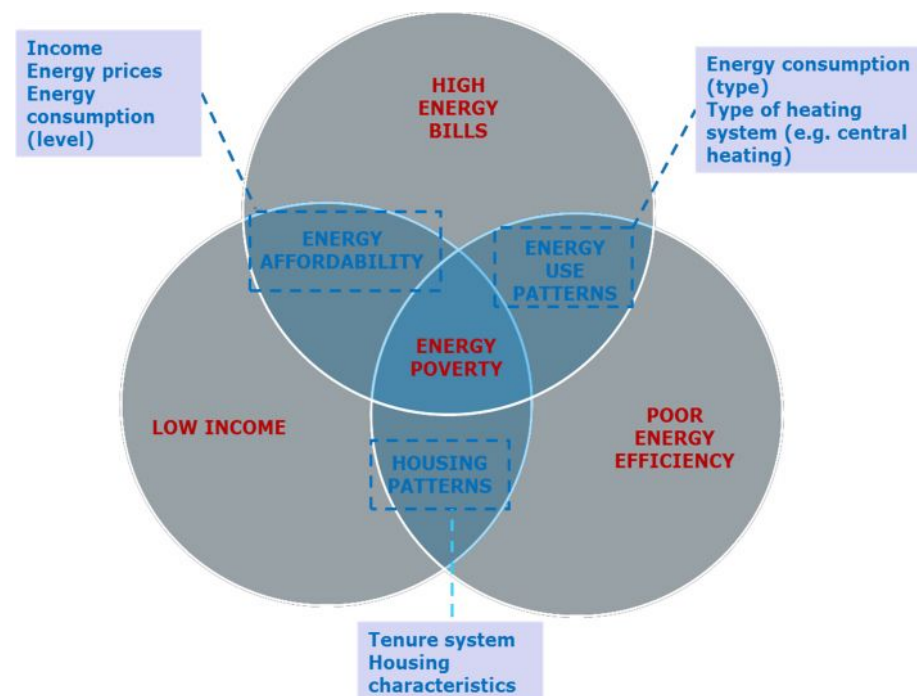
1. Approvazione di una definizione a livello dell'UE di povertà energetica

Riteniamo che l'UE debba approvare una definizione ampia e comune di povertà energetica nell'ambito di una nuova comunicazione della Commissione e di un piano d'azione concernenti la povertà energetica. Non siamo alla ricerca di una definizione che includa una soglia quantitativa, ma di una definizione che si concentri sull'idea che usufruire di un'energia a prezzi accessibili rappresenti un diritto sociale fondamentale.

L'adozione di una definizione comune assicurerà la comprensione comune del problema e agevolerà il raggiungimento di un accordo sulle misure necessarie per affrontare la povertà energetica.

La collaborazione ci ha permesso di elaborare una serie di punti che riteniamo debbano essere presenti in una definizione europea di povertà energetica:

L'energia è essenziale e usufruire di servizi energetici a prezzi accessibili è un diritto sociale fondamentale; la povertà energetica può essere definita come l'incapacità di una famiglia di permettersi un livello adeguato di fornitura di energia tale da garantire livelli di base di comfort e salute, alla luce della combinazione tra reddito basso, elevati prezzi dell'energia e alloggi di scarsa qualità.



Chiediamo l'approvazione di una definizione ampia e comune di povertà energetica e invitiamo la Commissione a presentare una proposta di comunicazione dedicata e un piano d'azione per affrontare la povertà energetica.

2. Raccolta dei dati e richiesta di piani nazionali per la povertà energetica

Una delle sfide principali, quando si affronta il problema della povertà energetica a livello dell'UE, è la scarsa qualità dei dati esistenti. **Riteniamo che sia necessaria una raccolta dei dati uniforme che permetta di fornire assistenza mirata nel modo più efficiente possibile.**

I dati dovrebbero essere raccolti nell'ambito di un organo europeo dedicato specificamente alla lotta alla povertà energetica, come l'Osservatorio della povertà energetica, o della responsabilità dell'iniziativa esistente sulla creazione di un osservatorio, di cui la Commissione si sta occupando al momento.

Riteniamo che siano necessari dati uniformi su povertà energetica, norme di efficienza energetica, impianti di riscaldamento, impatto sulla salute, pratiche energetiche e prezzi dell'energia ripartiti in formato comparabile.

Nell'ambito del sistema di governance dell'Unione dell'energia, i piani nazionali in materia di energia e clima dovrebbero includere misure per la riduzione della povertà energetica e dovrebbe essere richiesto agli Stati membri di stabilire obiettivi e riferire in merito ai progressi realizzati. Inoltre, in fase di sviluppo degli indicatori chiave per l'Unione dell'energia, la Commissione dovrebbe prevedere indicatori specifici e dettagliati sulla povertà energetica al fine di migliorare la disponibilità dei dati.

Chiediamo un raccolta dati a livello dell'Unione per quanto concerne la povertà energetica per orientare nel modo più efficiente possibile l'assistenza ai cittadini in condizioni di povertà energetica, e che la governance dell'Unione dell'energia preveda obiettivi e relazioni degli Stati membri in materia di povertà energetica.

Sono necessari ulteriori dati sulla povertà energetica per fornire un'assistenza mirata



3. Scambio di migliori prassi

La Commissione dovrebbe raccogliere le migliori prassi da condividere sia secondo un approccio dal basso verso l'alto che secondo un approccio dall'alto verso il basso. È necessario garantire che la pianificazione nazionale e regionale e i quadri di sviluppo affrontino la questione della riduzione della povertà energetica.

La Commissione dovrebbe informare le autorità locali in merito agli strumenti finanziari disponibili, sia in termini di sussidi che di opportunità d'investimento, e agli esempi di migliori prassi a livello di efficienza energetica nonché alle misure per evitare che nuove famiglie siano colpite dalla povertà energetica in futuro.

La Commissione dovrebbe garantire che il Patto dei sindaci diventi un efficace meccanismo a disposizione delle autorità locali per accedere a informazioni e migliori prassi.

Chiediamo alla Commissione di rafforzare il sostegno al Patto dei sindaci, quale strumento per agevolare lo scambio delle migliori prassi tra autorità locali, regioni e Stati membri, e di informare le autorità locali in merito al sostegno finanziario disponibile.

Misure di efficienza energetica orientate ai cittadini in condizioni di povertà energetica

4. Priorità delle misure per la ristrutturazione energetica efficiente di edifici esistenti per i cittadini in condizioni di estrema povertà energetica

Le misure di efficienza energetica, in particolare quelle che si concentrano sulla ristrutturazione energetica degli edifici, devono costituire la parte centrale di ogni strategia intesa ad affrontare il problema della povertà energetica. È importante che le misure siano fornite il più possibile gratuitamente ai cittadini in condizioni di povertà energetica. Esiste un ampio margine per migliorare la precisione di tali misure, sebbene ciò richieda l'identificazione delle famiglie in condizioni di povertà energetica. Dovremmo considerare la possibilità di fissare un obiettivo per ridurre gli alloggi inefficienti dal punto di vista energetico, prestando particolare attenzione alle famiglie in condizioni di povertà energetica. Per quanto concerne il mercato locativo, proponiamo l'introduzione di future norme minime di efficienza per l'affitto di immobili ad uso abitativo.

Chiediamo che, nell'ambito della revisione della direttiva sul rendimento energetico nell'edilizia, le misure per ristrutturazioni efficienti dal punto di vista energetico di edifici esistenti siano rese prioritarie per i cittadini in condizioni di estrema povertà energetica, e che si concordi un obiettivo al fine di migliorare l'efficienza dell'edilizia residenziale, assieme a future norme minime di efficienza per le abitazioni in affitto.

5. Definizione di criteri per una percentuale minima significativa di regimi obbligatori di efficienza energetica orientati ai cittadini in condizioni di povertà energetica

Nell'ambito della direttiva sull'efficienza energetica, si chiede agli Stati membri di creare regimi obbligatori di efficienza energetica. Tali regimi esigono che i fornitori di energia conseguano risparmi energetici annui pari all'1,5% delle vendite annuali ai consumatori.

Per raggiungere tale obiettivo, fornitori e altre organizzazioni sono tenuti a introdurre misure intese ad aiutare i consumatori finali a migliorare l'efficienza energetica. Tali misure potrebbero includere il miglioramento degli impianti di riscaldamento, l'installazione di finestre a doppi vetri o il miglioramento delle capacità di isolamento di tetti e pareti per ridurre il consumo di energia. Tuttavia, è opportuno garantire che i servizi di efficienza energetica non ostacolino la libertà dei consumatori di cambiare fornitore. Sarebbe preferibile che le misure di efficienza energetica fossero attuate da terze parti, al fine di evitare l'intrinseco conflitto d'interessi dei fornitori che traggono beneficio dall'elevato volume di vendite.

Chiediamo che la revisione della direttiva sull'efficienza energetica preveda una percentuale minima significativa di misure nel quadro dei regimi obbligatori di efficienza energetica rivolte ai consumatori a basso reddito.





6. Orientamento dei fondi europei per l'efficienza energetica e l'autoproduzione ai cittadini in condizioni di povertà energetica

È improbabile che molte famiglie in condizioni di povertà energetica abbiano la possibilità di pagare in anticipo le misure di efficienza energetica e, di conseguenza, necessitano di sostegno finanziario attraverso politiche energetiche ed edilizie. È inoltre probabile che le persone che vivono in affitto in alloggi privati incontrino ostacoli dovuti al fatto che i proprietari sono poco incoraggiati a investire nel miglioramento degli edifici. In aggiunta, al momento gli incentivi all'autoproduzione non sono orientati ai cittadini in condizioni di povertà energetica.

Tutti i fondi europei esistenti e futuri dovrebbero prevedere criteri per orientare gli interventi di efficienza energetica alle famiglie in condizioni di povertà energetica e, più nello specifico, dovrebbero affrontare la questione della frammentazione degli incentivi tra affittuari e proprietari.

Per agevolare l'accesso al finanziamento sia per i regimi privati che per quelli pubblici, sarebbe opportuno mobilitare i partecipanti locali, sviluppare modelli di regime e di investimento replicabili, ad esempio collegando progetti di piccole dimensioni per migliorare la fiducia degli investitori e gli investimenti sicuri. I fondi dovrebbero essere facilmente accessibili e le informazioni sui diversi fondi e sugli strumenti disponibili dovrebbero essere riunite in un unico luogo dalla Commissione.

Inoltre, per affrontare il problema della frammentazione degli incentivi tra affittuari e proprietari e aiutare i proprietari di immobili che non possono affrontare i costi iniziali, è opportuno favorire i regimi che prevedono il finanziamento degli investimenti iniziali da parte dei gestori delle reti di distribuzione o dei fornitori di energia e il successivo pagamento graduale da parte delle famiglie tramite i risparmi ottenuti sulle bollette energetiche, pertanto senza nessun costo e anzi con un risparmio da parte dei consumatori.

Chiediamo che i fondi europei per l'efficienza energetica e il sostegno all'autoproduzione siano orientati ai cittadini in condizioni di povertà energetica.



Miglioramento delle condizioni del mercato al dettaglio

7. Attuazione completa e revisione del terzo pacchetto energia

Con riferimento alla povertà energetica, il terzo pacchetto energia del 2009 ha chiesto a ogni Stato membro di definire il concetto di clienti vulnerabili. La legislazione include inoltre disposizioni per proteggere i consumatori vulnerabili con adeguate misure di controllo, compresa la prevenzione dell'interruzione delle forniture di elettricità e gas in momenti critici.

Chiediamo che la Commissione predisponga ulteriori misure di controllo prima di consentire a una società di interrompere la fornitura a un consumatore e/o un obbligo affinché la società offra aiuto/consulenza gratuito/a a parti terze prima dell'effettiva sospensione della fornitura. È opportuno introdurre una moratoria per evitare la sospensione della fornitura di energia ai cittadini vulnerabili.

Nella maggior parte degli Stati membri non esiste una definizione giuridica di cittadino o gruppo demografico in condizioni di povertà energetica. **È opportuno che gli Stati membri approvino una definizione giuridica che sia comparabile a quella degli altri Stati membri.**

Chiediamo la piena applicazione del terzo pacchetto energia e una revisione della legislazione per rafforzare la tutela dei consumatori e introdurre una moratoria sulla sospensione della fornitura di energia ai cittadini vulnerabili.

Chiediamo ai fornitori di energia di applicare automaticamente ai consumatori la tariffa più vantaggiosa sulla base dei modelli di consumo storici. Al momento, i tassi di cambio di fornitore rimangono molto bassi in tutta Europa e nonostante il notevole guadagno che ne potrebbe derivare, in realtà solo un numero molto ridotto di consumatori passa a un fornitore diverso, mentre i consumatori più vulnerabili rimangono bloccati su tariffe obsolete e costose che spesso, in un meccanismo perverso, sovvenzionano trasversalmente quei consumatori che usufruiscono di tariffe nuove e più economiche.

Chiediamo l'inclusione nelle bollette energetiche di un confronto obbligatorio delle offerte che permetterebbe a tutti i consumatori, compresi coloro che non hanno accesso a Internet, di verificare se possono ottenere un risparmio cambiando fornitore. Si dovrebbe includere nelle bollette energetiche una tabella comparativa, proveniente da una fonte indipendente, basata sui consumi storici del cliente, che specifichi l'importo eventualmente pagato con il fornitore più economico e le modalità per cambiare fornitore.

È opportuno introdurre una moratoria per evitare la sospensione della fornitura di energia ai cittadini vulnerabili

8. Conferimento di potere ai consumatori in condizioni di povertà energetica

Invitiamo gli Stati membri a fornire alle autorità locali risorse sufficienti per permettere loro di istituire sportelli unici che forniscano informazioni, rivolte soprattutto ai consumatori in condizioni di povertà energetica, riguardo a prodotti e servizi di efficienza energetica e che agevolino il passaggio a un altro fornitore di energia.

In aggiunta, l'installazione di contatori intelligenti dovrebbe andare a vantaggio delle famiglie in condizioni di povertà energetica, ad esempio tramite l'offerta di consulenza, assistenza pratica e feedback accessibile sui consumi energetici; in ogni caso, i contatori intelligenti dovrebbero essere distribuiti in modo gratuito e non comportare un aumento dei costi delle bollette energetiche.

Invitiamo altresì la Commissione a incentivare i regimi collettivi di passaggio a un altro fornitore, che permettono ai consumatori di raggrupparsi per ottenere riduzioni sulle bollette energetiche. Il finanziamento della creazione di tali regimi potrebbe essere concesso alle organizzazioni dei consumatori e alle autorità locali, al fine di aumentare il tasso dei cambi di fornitore e raggiungere i cittadini più vulnerabili che normalmente potrebbero essere esclusi dalla partecipazione nei regimi collettivi online di passaggio a un altro fornitore.

Invitiamo la Commissione ad avviare azioni di sensibilizzazione sulle opportunità di mercato per i cittadini in condizioni di povertà energetica e chiediamo agli Stati membri di fornire risorse sufficienti per informare a livello locale tali cittadini.

È opportuno fornire risorse sufficienti per informare a livello locale i cittadini in condizioni di povertà energetica.

9. Promozione di tariffe sociali

Al momento la vasta gamma di tariffe diverse può essere fonte di confusione e rendere impossibile una comparazione efficace. Per agevolare il raffronto e pertanto il passaggio a un fornitore diverso, invitiamo gli enti di regolamentazione ad assicurarsi che **sia disponibile solo una gamma limitata di tariffe standardizzate finalizzate a soddisfare le esigenze dei consumatori in condizioni di povertà energetica.**

Le tariffe sociali possono essere di vitale importanza per i cittadini vulnerabili e a basso reddito ed è importante che tali tariffe non siano solo concesse ma anche promosse attivamente **e incentrate sulla soddisfazione dei bisogni dei cittadini in condizioni di povertà energetica. Gli Stati membri dovrebbero garantire che le suddette tariffe siano applicate ai cittadini in condizioni di povertà energetica.** L'eliminazione della regolamentazione dei prezzi può essere giustificata, ma non dovrebbe mai andare a discapito di coloro che usufruiscono di tariffe sociali per far quadrare il bilancio familiare.

Chiediamo la promozione di tariffe energetiche sociali finalizzate a soddisfare le esigenze dei cittadini in condizioni di povertà energetica e invitiamo gli Stati membri ad attribuire automaticamente tali tariffe ai consumatori.



10. Revisione del ruolo di imposte, tariffe e tasse sulle bollette energetiche

Negli ultimi anni si è registrato un calo della quota dei prezzi dell'energia all'ingrosso indicati sulle bollette energetiche e, talvolta, un forte aumento delle imposte, delle tasse e di altri costi. La Commissione dovrebbe pubblicare orientamenti su tali elementi delle bollette energetiche in modo da incoraggiare gli Stati Membri a limitare al minimo i componenti non contestabili del prezzo finale dell'energia per le famiglie.

Chiediamo l'applicazione di esenzioni per le famiglie in condizioni di povertà energetica. Tali elementi dovrebbero essere finanziati il più possibile attraverso la fiscalità generale, in quanto meno regressiva. Quando sono applicati direttamente alle bollette energetiche, non dovrebbero costituire costi fissi ma progressivi, lasciando l'onere maggiore agli utenti con un consumo energetico più alto, fatta eccezione per i cittadini in condizioni di povertà energetica.

Chiediamo la revisione del ruolo delle imposte, delle tariffe e delle tasse sulle bollette energetiche e l'applicazione di esenzioni per le famiglie in condizioni di povertà energetica.

Per ulteriori informazioni:
s-d.itre@europarl.europa.eu

S&D

Group of the Progressive Alliance of
Socialists & Democrats
in the European Parliament

